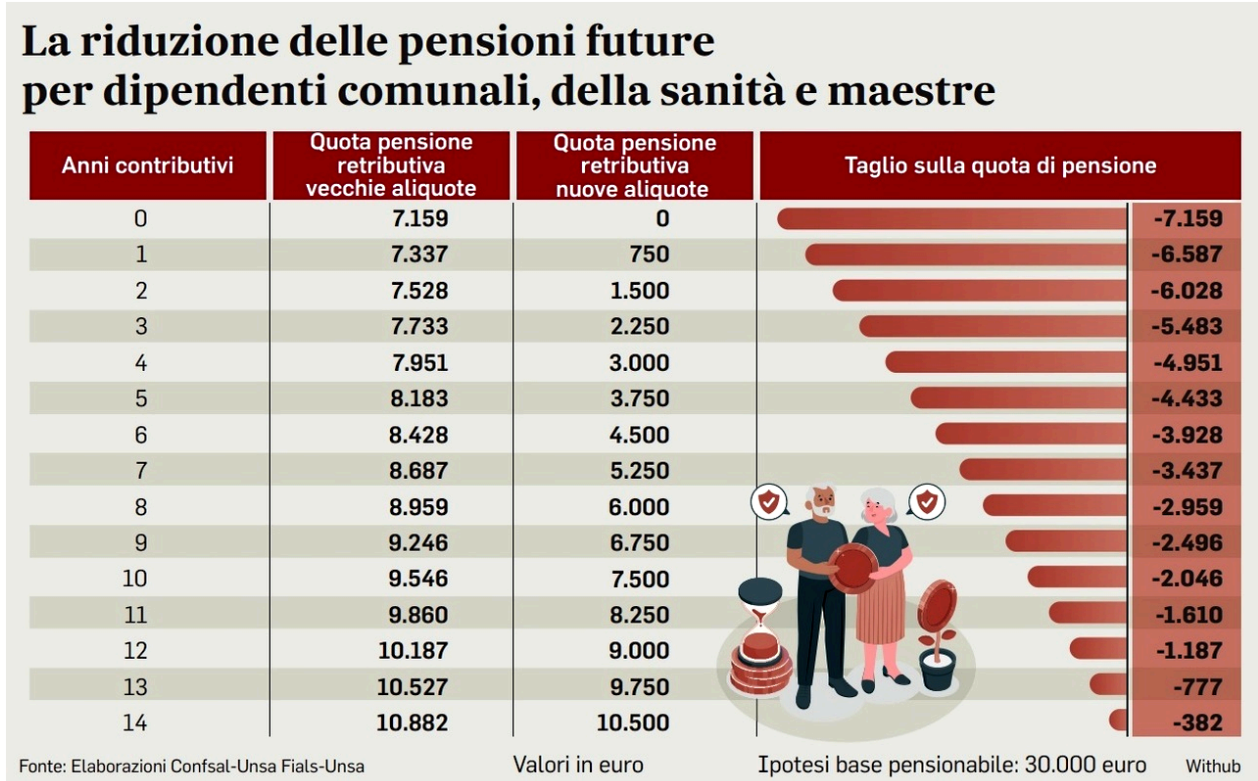


Pensioni, tagli a maestri, medici, infermieri, dipendenti comunali: perdite fino a 7mila euro l'anno sugli assegni futuri

Mercoledì 25 Ottobre 2023, 23:57 - Ultimo aggiornamento: 26 Ottobre, 08:35 di Francesco Bechis e Luca Cifoni



Un taglio significativo sulla futura **pensione** di maestri, infermieri, dipendenti comunali, medici pubblici e ufficiali giudiziari, se hanno iniziato a lavorare prima del 1996. E simmetricamente un forte incremento, per le stesse categorie, dell'onere richiesto per riscattare gli anni di università o altri periodi non coperti. Con una potenziale platea stimata in oltre trecentomila persone, circa un terzo dei dipendenti pubblici complessivi.

[Pensioni, Quota 104 con penalizzazioni: taglio del 4% sull'assegno. Quanto si perde? Calcoli e simulazioni](#)

Mentre la legge di Bilancio attende ancora di essere inviata alle Camere nel testo definitivo, emerge l'impatto dell'articolo 34 della bozza attualmente in circolazione; all'interno di un capitolo previdenza che farà risparmiare allo Stato oltre un miliardo. E che sta generando anche qualche fibrillazione politica: in particolare su spinta del leader della Lega Matteo Salvini sarebbero in corso ragionamenti per modificare il meccanismo di Quota 104. Dietro il pressing del Carroccio l'insoddisfazione per le penalizzazioni spuntate all'ultimo in manovra, come la stretta sulla possibilità per i lavoratori nel contributivo di andare in pensione a 64 anni o la riduzione della parte della pensione calcolata col retributivo. La partita dunque è ancora aperta.

Pensioni statali, cosa cambia

Quanto ai lavoratori statali, il titolo della norma è «Adeguamento aliquote rendimento gestioni previdenziali». Il testo per prima cosa elenca le gestioni previdenziali coinvolte, che sono appunto la Cassa per le pensioni ai dipendenti degli enti locali (Cpdel), la Cassa per le pensioni dei sanitari (Cps), la Cassa per le pensioni agli insegnanti di asilo e di scuole elementari parificate (Cpi) e infine la Cassa per le pensioni agli ufficiali giudiziari (Cpug): tutte confluite nell'Inpdap e successivamente nell'Inps.

Viene poi specificato che le novità riguarderanno coloro che lasciano il servizio con una quota di pensione retributiva inferiore a 15 anni: si tratta cioè di dipendenti che hanno iniziato a lavorare tra il 1981 e il 1995, prima di transitare nel sistema contributivo. In cosa consiste la novità? Per questa quota dell'assegno, calcolata con il vecchio criterio di calcolo, la tabella delle aliquote che risale al 1965 sarà sostituita da un'altra, inserita come allegato alla legge di Bilancio. La differenza essenziale è che la prima - generosamente - inizia da un valore positivo (0,23865) nel caso limite di zero mesi di contribuzione, per arrivare a 0,375 per un periodo di 15 anni, mentre la seconda arriva allo stesso traguardo numerico ma partendo da zero.

Il passaggio

Siccome le aliquote, moltiplicate per la retribuzione pensionabile, daranno la quota di pensione spettante (da aggiungere a quella contributiva maturata in seguito) se la carriera ante-96 è stata di pochi mesi o pochi anni questa quota risulterà molto più bassa. In concreto, secondo simulazioni realizzate dal sindacato Confsal-Unsa, il taglio sul trattamento futuro, con una base pensionabile ipotetica di 30 mila euro, parte da oltre 7 mila euro l'anno per ridursi fino a quasi zero per chi sfiora i 15 anni di attività nel periodo.

Le stesse aliquote verranno utilizzate per calcolare l'onere dei riscatti dal 2024: quattro anni di università potranno costare quasi 66 mila euro invece di poco meno di 19 mila. Ovvero circa 47 mila in più. «Siamo molto preoccupati per questa norma», dice Massimo Battaglia, segretario generale di Confsal-Unsa, «per questo», aggiunge, «chiediamo al governo di ritirarla». Ed in effetti si tratta di riduzioni ben più vistose di quelle che saranno applicate sulle pensioni di chi il prossimo anno sceglierà Quota 104: fino al 4% per una scelta che resta comunque volontaria. Del resto per i dipendenti pubblici che fanno questa scelta ci saranno poi da attendere 9 mesi di “finestra” prima dell'uscita effettiva, contro i 6 dei lavoratori privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Link della pubblicazione:

https://www.ilmessaggero.it/economia/schede/pensioni_tagli_maestri_medici_infermieri_comunali_da_quando_perche-7715520.html